

Terra futura, una visita guidata

di Karl Schibel, Jason Nardi e Ugo Biggeri

Eccole in mostra, le utopie concrete a cui tante persone lavorano con costanza e nel silenzio da più di 30 anni. Oggi questo silenzio si è rotto e l'utopia di un mondo diverso trova l'ascolto di milioni di donne e uomini in tutto il pianeta. Oggi sono a disposizione, già sperimentati con successo, i mattoni che costruiranno l'utopia: tecnologie, invenzioni, strumenti, forme di produzione e stili di vita. È il momento di cominciare i lavori in grande scala: servono committenti, progettisti, operai e collaudatori.

Firenze lancia una nuova sfida

Un anno e mezzo fa, il faticoso successo del Forum Sociale Europeo ha aperto nuove strade di confronto e di dialogo tra cittadini, amministratori e imprenditori. Firenze Città Aperta non è stato solamente uno slogan. Prova ne è che molti temi "new global" stanno uscendo fuori dai circuiti movimentisti, che Firenze ha risposto con determinazione all'appello per la pace e che parole di dura critica alle politiche di gestione della globalizzazione vengono da personaggi pubblici, politici ed economisti che fino a ieri si trovavano su posizioni molto distanti da quelle del movimento.

È il momento di fare un passo avanti: lavorare tutti insieme alla costruzione dell'utopia. Ecco quindi Terra Futura.

Protagonisti del cambiamento

La gran parte dell'umanità vive oggi in una situazione drammatica e le problematiche ambientali, sono diventate determinanti alla sopravvivenza del pianeta; lo dice addirittura il Pentagono, che in un recente rapporto disegna scenari apocalittici. Davanti a questo orizzonte, tutti noi dobbiamo diventare protagonisti del cambiamento. Un cambiamento nonviolento, creativo, capace di sperimentare

nuovi percorsi virtuosi per costruire un sistema socioeconomico sostenibile e rispettoso dell'umanità. La collaborazione fra istituzioni, imprese private, organizzazioni senza scopo di lucro, mondo della ricerca e semplici cittadini, appare oggi come l'unica strada possibile per ri-costruire un'etica di convivenza globale.